

1. La strada di Castiglioni

Dove: Parte N del territorio comunale; villa di Castiglioni

Tempo di percorrenza: 2h

Tempo di percorrenza con le soste: 2h 20

Lunghezza del percorso: km 5,200

Dislivello totale: 198 m

Grado di difficoltà: facile

Tipologia della passeggiata: paesaggistica e storico-architettonica; percorso non ad anello

Rifornimenti di acqua lungo il percorso: sì, alle abitazioni presso la località i Muriccioli

Alcuni consigli pratici: durante la stagione estiva si sconsiglia di percorrere questo itinerario nella parte centrale della giornata perché è esposto al sole. Nel periodo autunnale-invernale e primaverile va bene qualsiasi momento della giornata.

L'itinerario

Si parte dal ponticino sul borro del Boscone, posto lungo la strada comunale via Castiglioni. Il luogo permette la visione di un esteso panorama che nelle giornate limpide si allarga fino alla linea appenninica. In primo piano si trova il crinale della lunga collina che ospita la villa del Turco e che anticipa il fondovalle della Pesa situato poco oltre; purtroppo le estese monoculture (vigneti soprattutto) hanno banalizzato di molto quello che era fino agli anni '60 del secolo scorso un paesaggio molto più articolato. Dietro i poggi boscosi della Roveta con, a sinistra, il poggio con la chiesa di San Romolo a Settimo dalla tipica forma a trapezio e dietro la lunga sagoma della Calvana e l'Appennino pratese. Di fronte sbucca da dietro la Roveta il profilo del Monte Morello con la doppia punta. A destra il paese della Romola, appollaiato sul crinale della Roveta; dietro a questo il profilo lontano delle Monte Falterona e, più a destra, la lunga gibba del Pratomagno.

Si sale per alcune decine di metri, lasciandoci a sinistra la deviazione dell'itinerario di Montegufoni, fino a scollinare in prossimità di un quadrivio dove proseguiamo dritti iniziando a scendere con un panorama ora decisamente rivolto verso NO con visibile la sagoma tormentata delle Alpi Apuane e quella più regolare dell'Appennino pistoiese. Si scende

inoltrandoci in un paesaggio dominato dalle monocolture all'interno delle quali si notano le dimore coloniche per secoli facenti riferimento alla villa-fattoria di Castiglioni nell'organizzazione mezzadrile del territorio. Si sale leggermente per sfiorare il bellissimo podere Paterno dalle forme settecentesche, con tetto a quattro falde e torretta centrale (15').

Si prosegue in falso piano sul panoramico crinale puntando verso il vicino podere Il Pino che superiamo proseguendo seguendo sempre la vecchia strada che continua a percorrere il crinale e aggirando da destra la piccola e ripida collina dove vi sono i pochi resti del castello di Castiglioni. Superata la collina si transita a fianco del podere Giardino mentre, alla nostra destra e leggermente più in basso, si trova un altro delle dimore coloniche più belle presenti lungo questo itinerario (il podere Giuncheto).

Si sale leggermente passando sotto la canonica di San Michele a Castiglioni (25') che mostra nel suo paramento indubbe origini medievali per poi transitare nel mezzo al borgo rurale di I Muriccioli; le due macine da olio presenti ai lati della strada indicano come il piccolo nucleo nei secoli passati doveva essere al servizio della vicina villa-fattoria che raggiungiamo dopo un breve tratto rettilineo fra cipressi. Avvicinandosi da S è possibile scorgere la facciata dalle nobili forme con il grande portale bugnato e le finestre inginocchiate, tipiche dei palazzi fiorentini.

Costeggiato il basso muro di recinzione della villa-fattoria (35'), un ultimo tratto in leggera discesa conduce alla piccola e graziosa cappella gentilizia (45'). Qui svoltiamo e torniamo al punto di partenza usufruendo della stessa strada che mostrerà panorami in parte diversi (rivolti verso S) rispetto a quelli di andata. L'intero percorso richiede 1h 30' di cammino, escluso le soste.